

Si riconferma la Commissione per l'applicazione della tassa sulle vetture e domestici.

Si apre la discussione generale sul bilancio di previsione 1897.

Traversa lamenta la mancanza di un maestro di lingua italiana nella Scuola d'Arti e Mestieri Jona Ottolenghi e dimostrandone la necessità, chiede si provveda.

Moraglio fa osservare che in bilancio non vennero stanziati le L. 10000 pagate dalla Società Mediterranea e ne chiede il perchè. Parla della pubblica illuminazione, e fa alcune proposte relative.

Accusani si associa alla proposta Traversa.

Braggio chiede al Sindaco se non sia stata presentata una domanda tempo fa per il miglioramento della Scuola di Moirano, e richiama l'attenzione del Sindaco e della Giunta su di essa, osservando che il locale della Scuola è meschino e insalubre, e l'istruzione, con il sistema della scuola mista, con una sola maestra, è insufficiente. Chiede che si faccia per Moirano quanto si è giustamente fatto per Lussito.

Il Sindaco risponde che regolare l'insegnamento della Scuola d'Arti e Mestieri spetta solo all'autorità superiore. La lingua italiana è necessaria e l'anno scorso si diedero L. 300 a tale scopo al maestro sig. Re. Parlando della poca frequenza e profitto della scuola, dice che si potrà studiarne la trasformazione introducendovi una scuola agraria.

Risponde a Moraglio che se le L. 10000 non figurano in bilancio vuol dire che non si possono spendere; è un'entrata straordinaria alla quale corrisponderà altrettanta spesa.

Quanto al gaz, conferma quanto egli già disse in altre discussioni. Vorrebbe un prezzo unico per tutte le fiamme dei lampioni non superiore a Cent. 22 al metro cubo, mentre per i vecchi se ne pagano 38.

Il servizio non è buono perchè mancano purificatori ed arnesi necessari.

Però si propone di interpellare il Consiglio su tale argomento. Lo scoglio maggiore si avrebbe nel prolungamento del contratto, il quale è ancora duraturo per anni venti. Ringrazia Moraglio di avere provocato queste spiegazioni.

A Braggio risponde sulle cattive condizioni della scuola di Moirano, e riconosce che mentre si è tanto speso per le scuole della città, qualche cosa si debba fare per quelle delle frazioni. Nel prossimo stanziamento, come si è provvisto per Lussito, si penserà, nei limiti del possibile, anche per quella di Moirano.

Traversa domanda a qual punto si trovi la condotta dell'acqua dell'Erro.

Il Sindaco annuncia che oggi appunto arriverà il professore Gorrini per procedere all'esame dell'acqua.

Braggio e Traversa ringraziano della risposta del Sindaco e se ne dichiarano soddisfatti.

Cornaglia vorrebbe concesso al commercio dell'uva un maggior periodo per il transito, e prega il Sindaco e la Giunta di studiare la cosa, dimostrando il vantaggio di tali provvedimenti.

Gardini-Blesi domanda la soppressione totale del dazio sull'uva, osservando che in Acqui prima vi erano cento caprine di produzione ed ora sono ridotte a cinquanta.

Braggio appoggia la proposta Cornaglia, diretta a rialzare le condizioni del nostro mercato, non certo floridissime, chiedendo al Sindaco se approssimativamente si è calcolata la diminuzione di questo cospice d'entrata, portando il transito fino all'ora del tramonto.

Il Sindaco rispondendo a Gardini osserva che sino dal 1865 egli studia la questione del dazio sulle uve. Dappertutto sono in vigore sistemi diversi. Il Comune nostro non percepisce che L. 0,60 per quintale mentre il dazio governativo ascende a L. 1,20.

A Cornaglia e Braggio dice non poter ancora rispondere circa le conseguenze del maggior limite di tempo che si concederebbe per il transito delle uve. Si propone studiare meglio la cosa per la prossima vendemmia.

Cornaglia e Braggio ringraziano; quest'ultimo domanda ancora se la Commissione per le modificazioni alla tariffa daziaria ha presentato la relazione.

Il Sindaco risponde affermativamente. Baralis desidera che nelle trattative colla Società del Gaz la si obblighi a migliorare la tubazione, a dare la pressione necessaria, essendo questo il più importante. Procuri il Comune di ottenere una transazione soddisfacente sotto tutti i rapporti.

Vorrebbe un maggior stanziamento in bilancio per l'amministrazione del dazio, acciocchè il servizio procedesse nell'interesse del Comune un po' meglio di quello che ora non sia.

Il Sindaco assicura che metterà ogni sua cura ed impegno perchè tutto vada pel meglio.

Si leggono vari articoli del bilancio, che il Consiglio approva senza ulteriore discussione.

Seduta 23 Novembre.

Scusano l'assenza Accusani, Baralis, Gardini e Sgorlo.

Fognatura — Il Sindaco premesso che è tempo oramai di deliberare su questa importante questione dà lettura della seguente formola che a nome pure della Giunta sottopone al Consiglio:

1. « Il Consiglio delibera in massima la riforma completa del canale che costituisce il ramo interno del Medrio, di maniera che sia reso atto a raccogliere le acque e le materie putride che naturalmente o per mezzo di condotti secondari pubblici o privati verranno ad immettersi nel canale anzidetto e quindi nel fiume Bormida.

« Si piglieranno a base dei lavori occorrenti le indicazioni dai progetti elaborati dall'ing. Boella colle modificazioni e variazioni che saranno riconosciute necessarie in dipendenza di uno studio accurato di dettaglio che dovrà precedere la preparazione del progetto di estensione, sarà cura dell'autore del progetto di comprendere fra le opere da eseguirsi con formule separate per la condotta dell'acqua bollente dalle bocche di presa fino a quel punto che sarà riconosciuto conveniente nell'interesse della città.

2. « La Giunta Municipale è specialmente incaricata, udito prima il parere di persona perita circa il concetto generale dell'opera che a loro giudizio merita di essere eseguita a preferenza d'ogni altra, di commettere all'ing. che più parrà addatto ed in grado di attendere con maggior cura a tale lavoro, lo studio particolareggiato delle opere che si tratterà di eseguire con tutte le indicazioni di tempo, di spesa e di espropriazione di terreni, se ne farà mestieri, tenuto specialmente conto della condizione singolarmente difficile nella quale si dovranno condurre avanti i lavori che il perito dovrà valutare colla maggiore approssimazione possibile.

3. « Appena ultimato il progetto secondo le avvertenze sovra spiegate la Giunta presenterà al Consiglio Comunale le sue proposte tanto in relazione alle spese progettate quanto altresì nella

parte che si riferisce ai mezzi di esecuzione.

4. « La Giunta è autorizzata a vincolare il bilancio del Comune per le spese che potranno occorrere per dare esecuzione al mandato ricevuto. »

Gardini fatto osservare che parlando di fognatura si intende tosto ed esclusivamente pensare alla salute pubblica, dichiara essere egli contrario al progetto Boella che incanalando tutte le materie e dirigendole al fiume Bormida ne inquina di certo le acque che sono piuttosto scarse, e che diverranno fomite di gaz che ammorberanno l'aria e perciò le Terme che gli sono vicine. Egli è partigiano delle fosse Mouras che permettono di raccogliere tutti i materiali, portarli lontano dalla città e adoperarli in vantaggio dell'agricoltura, per la quale il Sindaco è disposto ad interessarsi, come disse nella seduta precedente. Non dubita di chiamare nefasto il progetto Boella, mentre il sistema che egli propugna fu di già adottato perchè utile da Venezia e Birmingham, come è dimostrato da autori, di cui legge il parere. Così pure egli è contrario all'abbassamento del letto attuale del Medrio interno, lavoro che sarebbe reso inutile se si adottano il bottino automatico Mouras.

Il Sindaco ringrazia Gardini per l'interessamento con cui studiò l'importante questione, sulla quale esiste una completa letteratura. Anche egli conosce la memoria di Masino che patrocinava ogni casa abbia la sua fossa con canalizzazione fino fuori della città. Però non si deve dimenticare che molti si servono delle attuali fogne che conducono i materiali immondi nella Bormida, ricca di acque. Esiste ancora un disegno con gli sbocchi nel fognone. Teme però che il volere che ogni privato abbia la sua fossa sia pretendere troppo.

Gardini dice che se si riconosce buono, si adotti il sistema da lui propugnato.

Ottolenghi dottore osserva a Gardini che egli sollevò la questione cotanto dibattuta del *tout à l'égout, ou rien à l'égout*. Il sistema da lui preferito porta con se gravi problemi igienici, finanziari e amministrativi. Ad ogni modo, per quanto non tema danno allo stabilimento col progetto Boella, crede che la proposta Gardini meriti di essere studiata. Per cui rimandando ogni risoluzione al riguardo ad altra epoca, dopo aver consultati uomini competenti, crede che oggi il Consiglio debba votare la proposta del Sindaco che contempla appunto i lavori attorno alla attuale cloaca massima, che sono tanto necessari chechè altri ne pensi, e qualunque sistema si preferisca.

Traversa chiede a Gardini alcune spiegazioni sul sistema Mouras di cui teme la difficoltà per mancanza di acqua.

Gardini risponde parlando ancora dei vantaggi delle fosse Mouras, che fatte che siano durano per 50 anni.

Il Sindaco accetta la proposta fatta da Ottolenghi dottore di studiare la questione sollevata da Gardini rivolgendosi a ingegneri competenti, e di porre ai voti l'ordine del giorno presentato aggiungendovi — tenuto conto della proposta Gardini come potrà essere attuata.

Cornaglia raccomanda che si badi ad ovviare il possibile rigurgito del Medrio, e chiede se non convenga fare un canale collettore lungo il Corso dei Bagni che vada alla Bormida.

Il Sindaco si augura che venga il tempo che si possa ciò fare, e dà spiegazione sul modo con cui fu regolato il Medrio, e come si modificherà il fognone principale, al cui regolare funzionamento concorrerà l'acqua potabile, se potrà essere condotta in Città.

Intanto comunica che il prof. Gorrini fu qua per l'esame dell'acqua, che andò

ad esaminare sul sito col Dott. Ottolenghi e Prof. Ferrero.

Dopo altre osservazioni di Chiabrera, Traversa e Cornaglia il Sindaco pone ai voti l'ordine del giorno che viene approvato.

Convenzione Orsi-Zannone — Braggio relatore riferisce che la convenzione presentata dal Sindaco stabilisce la cessione al Comune e regolarizzazione delle aree di loro proprietà poste lungo il corso dei Bagni tra la casa Pistarino e il nuovo teatro Zanoletti. Al quale si darà pure un triangolo di quel terreno per la più regolare costruzione della casa che egli deve erigere davanti al teatro. In tal modo il portico già deliberato dal Consiglio potrà presto essere costruito.

Le conclusioni della Commissione favorevoli alla progettata convenzione vengono dal Sindaco poste ai voti ed approvati dal Consiglio che affida al Sindaco ed alla Giunta di addivenire alla stipulazione del contratto.

Trasformazione di mutuo — Il Sindaco ricorda che per i quattro prossimi anni il Comune deve pagare 15000 lire all'anno per estinguere a seconda del contratto le rimanenti Azioni Nuove Terme. A rendere più facile la loro estinzione, egli propone di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti che il debito che il Comune tiene verso di lei, e che deve estinguersi in 18 rate avvenire, sia trasformato in modo da pagarsi in 35 anni invece. In tal maniera si avranno 4000 lire all'anno disponibili.

Ottolenghi Moise chiede quale destinazione avranno le 4000 lire.

Il Sindaco risponde che serviranno per pagare le Azioni Nuove Terme.

Posto ai voti, il Consiglio approva in prima lettura la proposta trasformazione.

ACQUA POTABILE

Domenica giunse il professore Gorrini di Milano incaricato dal nostro Comune di procedere ad un esame delle acque dell'Erro per accertarsi della sua potabilità.

In base al responso che in seguito al suo esame darà il distinto chimico, si vedrà se sia del caso usufruire delle acque dell'Erro o se non convenga piuttosto cercare in altro modo la soluzione del problema di una condotta di acqua veramente potabile tanto desiderata da lunghi anni dalla cittadinanza.

Il professore Gorrini in unione al direttore della locale scuola d'Arti e Mestieri prof. Ferreri e del cav. dott. Ottolenghi si recò all'Erro, nel punto in cui si vorrebbe stabilire la presa di acqua e ne trasse un campione che recò seco per esaminarlo con cura nel suo laboratorio. Altri campioni verranno presi ad altre epoche, sia invernali che estive, affine di potere stabilire una media.

Speriamo che gli esami chimico e batteriologico riescano favorevoli, quantunque il risultato dell'esame batteriologico di un'acqua non sia probatorio, se non dopo che l'acqua stessa è già stata incanalata e tolta alla possibilità di ulteriori inquinazioni, e così pure il risultato dell'esame chimico, che è poi dipendente anche da moltissimi fattori. Potremo così finalmente vedersi avviati alla soluzione del problema di una condotta di acqua veramente potabile e fluente in tale copia da poter servire abbondantemente, non solo all'uso dei privati, ma anche pei servizi pubblici cui ora serve assai malamente, la condotta dei Bagni in causa della sua intermittenza.

La materiale esecuzione dell'opera non porterà seco difficoltà molto grandi. L'im-